

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
trimestre . . . 11
semestre . . . 5
mese . . . 2
Estero anno . . . L. 32
trimestre . . . 16
semestre . . . 8
mese . . . 4
Le associazioni non diadette si in-
nion rinnovate.
Una copia in tutto il regno cen-
tesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono
Lettere e pioghi non astrancti si
respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cent. 40 - In
terra pagina sopra la firma (necrolo-
gie, comunicati dichiarazioni, ringra-
ziamenti) cent. 20. - Dopo la firma
del gerente cent. 20. - In quarta
pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 2.a e 4.a pagina
per l'Italia e per l'Estero si ricevono
esclusivamente all'Ufficio Annuari
del CITTADINO ITALIANO via della
Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

PELI EGRINAGGIO

al Santuario della B. V. Incoronata delle Grazie
IN UDINE

Nel 6 settembre 1870 S. E. R. ma Mons.
Andrea Casasola Arcivescovo di Udine per
delegazione del Rev. mo Capitolo Vaticano,
con rito solenne ornava la prodigiosa
Immagine della Madonna delle Grazie, po-
nendo sul capo della Vergine SS. ma e del
Bambino Gesù le auree corone gemmate
fatte eseguire con le offerte ed i doni a tale
scopo raccolti dai devoti della Città e Diocesi.

Per le straordinarie funzioni celebrate in
preparazione della Festa della Natività
di Maria SS. ma decorata anche dalla
presenza di Sua Em. il Cardinale Giuseppe
Luigi Trevisanato Patriarca di Venezia, e
di S. E. Rev. ma Mons. N. olò de. Conti
Frangipane Vescovo di Concordia, immenso
fu il concorso di fedeli anche di lontani
paesi, e nel giorno 8 settembre oltre qua-
rantamila persone visitarono il Santuario.

Ricorreva allora il primo centenario della
inaugurazione della Cappella ed altare eretti
a spese della Città, per Deliberazione 9
settembre 1746 del Consiglio per collocare
in luogo più decoroso la prodigiosa Imma-
gine della Madonna sottratta al furore degli
iconoclasti, che il cav. Giovanni Eno Lun-
gotenente della Patria del Friuli aveva
ricevuto in dono dal Suitano, portata in
Udine nel 1479, collocata nella sala del
Castello, ed in seguito ad uno strepitoso
miracolo trasportata nella Chiesa dei PP.
Serviti.

Il Comitato Diocesano fino dai primi
giorni della sua istituzione avea pensato di
festeggiare in qualche modo il XXV anno
dalla Incoronazione, ed ora, prima che si
chiuda l'anno giubilare, è lieto di annun-
ciare che il santo divisamento avrà la sua
esecuzione.

Autorizzato dalla Commissione Regionale
dei Pellegrinaggi, presi gli opportuni con-
certi col Rev. mo Mons. Parroco, il Comitato
Diocesano ha stabilito di disporre un Pel-
legrinaggio dei Cattolici delle Diocesi di
Udine, Concordia, Ceneda, Treviso, Belluno-
Feltre e Venezia al Santuario della B. V.
Incoronata delle Grazie in Udine per il
giorno di Domenica 23 Agosto 1896.

La devozione verso la Madonna Santis-
sima che si venera nel Santuario delle Gra-
zie, e la facilità dei mezzi di trasporto assi-
curano che numerosissimi saranno i Pelle-
grini, ed il Comitato da parte sua nulla
trascurerà perchè la pietà dei fedeli ne
resti pienamente scddisfatta.

Il Comitato fu appello allo zelo del Rev. mo
Clero e delle Rappresentanze delle Istitu-
zioni Cattoliche delle Diocesi suindicate
perchè si prestino a diffondere la notizia
del Pellegrinaggio, ed a raccogliere le ad-
esioni mettendosi in corrispondenza col Cav.
Ugo Loschi di Udine incaricato della di-
rezione.

La protezione della Vergine Santissima
ci assista, nell'opera che intendiamo com-
piere a suo onore, mentre con tutta la
espansione dell'animo noi gridiamo VIVA
MARIA.

Udine, 29 luglio 1896.

Il Presidente

V. VINCENZO CASASOLA

Il Segretario

Antonio Orsetti

L'Assistente Ecclesiastico

Car. Agostino Fezzari

Visto. Approviamo in ogni sua parte la
Circolare di questo Comitato Diocesano pel
Pellegrinaggio al Santuario della B. V.
delle Grazie di Udine, rivedendo calda
raccomandazione al Ven. Clero e ai Fedeli
a far sì che il Pellegrinaggio indetto abbia
a riuscire degno della loro pietà e devozione.
Anzi perchè per ai d'voti pellegrini torni più
agevole e comoda la partecipazione ai SS. mi-
stereamenti, permettiamo che possano ascol-
tarne le Confessioni anche i Sacerdoti extra-
diocesani purchè dai loro Ordinari appro-
vati, conced ad ai medesimi, come a tutti
i Confessori di questa Arcidiocesi, licenza
in questa circostanza d'assolvere dai casi
Diocesani riservati, non escluse le due ap-
pendici, nonchè facoltà di commutare od
anche dispensare dai voti alla S. Sede non
riservati.

Udine, dalla Curia Arciv. in S. V.

Il 3 Agosto 1896.

FRANCESCO Vescovo di Concordia
Vic. Cap.

Ordine delle Sacre funzioni

La mattina per tempissimo il Santuario
verrà aperto, e disposto perchè i fedeli pos-
sano accostarsi alla Mensa Eucaristica, evi-
tando che per la ressa venga disturbata la
devozione.

Alle ore 9, circa verrà levata la prodigiosa
Immagine dall'Altare, e processional-
mente portata in trionfo per gli spaziosi viali
del Giardino, e quindi esposta alla venera-
zione dei fedeli sull'Altare Maggiore. Alla
processione pot uno prendere parte i Co-
mitati Parrocchiali e le Associazioni Catto-
liche coi rispettivi gonfaloni.

Seguirà quindi la Messa solenne Pontifi-
cale.

Terminata la Messa si terrà un breve
discorso.

L'Immagine verrà esposta fino a sera.
Lunedì 24 Agosto verso le ore 3, verrà
celebrata la S. Messa, e quindi l'Immagine
verrà riposta nel suo Altare.

Alle ore 10, i membri dei Comitati e
delle Associazioni Cattoliche si raccoglie-
ranno nella Chiesa di S. Pietro Martire per
la Adunanza Diocesana.

Siccome sarebbe impossibile disporre nel
Santuario un numero sufficiente di confes-
sori, si raccomanda ai pellegrini di provve-
dere per la confessione o prima della par-
tenza, o in alcuna delle Chiese in Città.

Prezzi dei Biglietti Speciali andata e ritorno
dalle infrascritte Stazioni a Udine.

(da aggiungersi cent. 5 per tassa bollo)

Table with 3 columns: Station, 1.a classe, 2.a classe. Includes stations like Cormons, S. Giovanni Manzano, Buitrio, Pontebba, Dogna, Chiussaforte, Resiutta, Moggio, Stazione per la Carnia, Venzone, Gemona Ospedaletto, Magnano Artagna, Tarcento, Tricesimo, Resana del Roiale, Pasion Schiavonesco, Codroipo, Casarza, Pordenone, Sacile, Cividale, Moimacco, Remanzacco, Risano, S. Maria Longa, Palmavera, S. Giorgio, Muzzana, Palazzolo.

Da Udine a Pontebba andata e ritorno
terza classe lire 3.75 seconda lire 5.80 oltre
la tassa di bollo.

Validità dei biglietti per Udine giorni
sei quindi dal giorno 22 agosto fino alla
mezzanotte del 27, anche per i Sacerdoti che
partiranno coi treni ordinari della dome-
nica 23.

GIUBILEO APOSTOLICO

Il Santo Padre, in occasione del prossimo
Congresso Eucaristico in Orvieto, ha ordi-
nato un Giubileo, col seguente Breve:

LEONE PP. XIII.

A tutti i Fratelli che leggeranno le presenti
Lettere Salutari e Apostoliche B. e di. n. n.

Le religiose memorie a glorificazione del
l'Augusto Sacramento del Corpo di Cristo,
le quali ebbero origine dal prodigio di
Bolsena, se tornano più che mai preziose
alla città e diocesi di Orvieto, pure per
ogni dove a buon diritto vengono celebrate.
Parecchi dei Nostri Predecessori, comin-
ciando da Urbano IV, fecero onorata men-
zione di tali monumenti e gli arricchirono
di privilegi; e Noi stessi l'anno 1889, colle
lettere vetus in Apostolicam Sedem, molto
di buon grado li ramemorammo e ne ac-
crescemmo il lustro con un segno speciale
della Nostra benevolenza.

Imperocchè Ci parve conveniente che la
chiesa cattedrale, eretta dalla fede dei mag-
giori per onorare quel pegno mirabile della
bontà divina, chiesa nobilissima per le
esimie opere d'arte, venisse elevata cano-
nicamente alla dignità di Basilica minore;

e a far ciò Ci si porgeva bella occasione
dall'esser quel tempio, nella ricorrenza del
sesto centenario dalla sua fondazione, ri-
dotto con felice esito alla splendida forma
primitiva.

Ora Ci torna assai gradito a ripensare
come nel clero e nel popolo orvietano, non
meno che negli antenati, vigoreggi la me-
moria di così segnalato beneficio onde fu-
rono da Cristo privilegiati. E si che quelli
con animo grato sempre da tal beneficio ne
riconobbero altri in gran copia ricevuti nel
volger dei tempi; sia l'esser campati da
pubbliche calamità, sia l'aver raggiunto
prosperità e gloria, e non ultimo fra tutti,
l'esser durati saldi nell'ubbidienza e de-
vozione alla Santa Sede. E' naturale quindi
che, mentre lo zelo del culto verso la san-
tissima Eucaristia vien crescendo ogni giorno
e si promuove per tante guise in mezzo alle
nazioni cattoliche, la città di Orvieto in
questo non rimanga punto seconda, che
anzi si creda in diritto e in dovere d'in-
traprendere qualche dimostrazione straor-
dinaria. Ed infatti, a quanto Ci vien riferito
dal Ven. Fratello Domenico suo Vescovo,
essa sta ora apparecchiando con grande
alacrità un Congresso Eucaristico da tenersi
dentro le sue mura colla maggior pompa
possibile; cosa appunto che da Noi assai
volte e per molte ragioni fu encomiata, e
che in questi ultimi anni ebbe splendido e
fruttuoso successo in alcune città princi-
pali. Né per fermo si può dubitare che
un'opera così bene ideata ed avviata non
abbia a riuscire pienamente.

Poichè l'indetto Congresso, oltre la pro-
pria eccellenza, presenta un vantaggio spe-
ciale, che varrà ad accrescere il concorso
dei forestieri e la speranza di frutti spiri-
tuali; vogliam dire quella maggiore facilità
che avranno i numerosi fedeli di soddisfare
la propria devozione innanzi alle reliquie
del SS. Corporale, durante il periodo delle
feste. Per questa ragione, l'anzidetto Ve-
scovo di Orvieto, promotore zelantissimo di
tale opera, non ha guari Ci supplicava
perchè volessimo ampliare straordinaria-
mente e protrarre alquanto più a lungo in
forma di Giubileo le sacre indulgenze solite
a concedersi nella occasione di siffatti Con-
gressi. E Noi nella Nostra apostolica prov-
videzza, attese specialmente le circostanze
in cui versano la Chiesa e la società, cre-
demmo di dover accondiscendere liberal-
mente al desiderio ardente del Nostro Ven.
Fratello. In verità nessun altro mezzo può
tornare più utile ai bisogni pubblici e pri-
vati, quanto il ridestare e rinfoccolare nel
popolo cristiano la pietà e l'amore verso
l'ammirabile Sacramento, mistero di fede
ver eccellente, vincolo di pace e di unità,
fonte perenne di amore e di ogni altro
bene.

Pieni pertanto di fiducia nella miseri-
cordia di Dio Onnipotente, per autorità dei
BB. Apostoli Pietro e Paolo, concediamo in
forma di Giubileo pienissima indulgenza e
remissione di tutti i peccati a quei fedeli,
che, entro lo spazio di tempo che corre dal
3 del prossimo agosto, fino all'ultimo, in-
clusive, dell'ottobre susseguente, eseguiranno
le cose infrascritte. Visitino tre volte
la Basilica Cattedrale orvietana o nell'i-
stesso giorno, o in giorni distinti, ed ivi,
per qualche tempo, pienamente preghino il
Signore, per la libertà ed esaltazione della
Santa Madre Chiesa, per la pace e l'unità
del popolo cristiano, per la conversione dei
peccatori, e secondo la Nostra intenzione.
Di più, fuori dei giorni di digiuno consa-
crati dal precetto della Chiesa, ne facciamo
uno, non usando in quello che cibi di ma-
gno; e confessatisi con le dovute disposi-
zioni, ricevano il SS. Sacramento della Eu-
caristia, e a titolo di elemosine contribuiscano
qualche cosa per i poveri, o per
un'opera pia. Concediamo di più che la
detta indulgenza si possa applicare a mo-
do di suffragio alle anime, che, unite in carità
con Dio, passarono di questa vita. Ai pel-
legrini poi, cioè a quelli che verranno da
paesi posti fuori della diocesi Orvietana,
permettiamo di potere col pellegrinaggio
supplire al prescritto digiuno.

Diamo ez andio facoltà ai confessori di di-
spensare dalla Comunione fanciulli ancor non
ammessi alla medesima. Agli abitanti della
diocesi di Orvieto, che per qualche giusta
ragione fossero impediti di eseguire, in tutto
o in parte, le opere ingiunte, Noi conced-
diamo che le medesime possano essere com-
mutate dai confessori in altre opere di pietà.
Inoltre, per tutto questo tempo, e in ordine
all'acquisto delle indulgenze del Giubileo,
concediamo a tutti i confessori, legittima-

mente approvati, però solamente nella detta
diocesi, tutte quelle facoltà che loro accord-
dammo con le lettere apostoliche Pontificie
Maximi in data del 15 febbraio dell'anno
1879, escluse quelle che vennero nelle dette
lettere eccettuate.

Da ultimo, secondo il desiderio dell'anzi-
detto Vescovo di Orvieto, concediamo che
i fedeli possano acquistare di poi la stessa
indulgenza in forma di Giubileo nella città
di Bolsena dal primo al quindicesimo di novem-
bre, inclusive, purchè adempiano fedelmente
tutte le condizioni stabilite per la città di
Orvieto, ad eccezione della chiesa che si ha
da visitare tre volte, la quale sarà la chiesa
di santa Cristina, illustre per il sepolcro di
questa Vergine e Martire e per le memorie
del prodigio eucaristico che abbiamo ri-
cordato.

Vogliamo poi che alle presenti lettere
anche stampate, purchè dalla mano di no-
taio sottoscritte e munite del suggello di
persona costituita in dignità ecclesiastica,
si presti quella stessa fede che si preste-
rebbe all'originale delle medesime, ove fosse
presentato.

Dato in Roma, presso San Pietro, sotto
l'anello del Pescatore, il dì 1 luglio 1896,
decimo nono del Nostro Pontificato. Non
ostante qualunque cosa in contrario.

C. Card. De Ruggiero.

L. S.

I prigionieri d'Africa

Il racconto di un liberato

Roma 1. - La Tribuna ha dal suo cor-
rispondente da Massaua il seguente dispaccio
in data d'oggi:

Il caporal maggiore Chiuso mi narra:
Fatto prigioniero il primo marzo, fui prima
disarmato e poi spogliato; mi lasciarono
soltanto la giubba e i pantaloni. Condotta
ad Adua, fui posto fra le tende di Manga-
scia, dove rimasi due giorni, durante i
quali soffersi fame, maltrattamenti ed in-
sulti: mi sfamavano con pochi ceci.

Il giorno 3, riuniti i prigionieri, in nu-
mero di millecinquecento, furono presen-
tati a Menelik che ordinò a tutti di par-
tire per Socota. Si fecero partire a squadre
cinquanta e sessanta uomini. - La marcia
orribile durò quattordici giorni, durante i
quali soffersero ogni sorta di patimenti.

Avevano per vitto una manciata di ceci
e poca acqua; erano scalzi e nudi, mentre
dei nemici molti portavano gli elmi rinve-
nuti sul campo di battaglia. Molti rimasero
indietro stanchi, o feriti, o indeboliti dalla
fame. Quelli che si mostravano stanchi o
rifiutavansi di portare dei carichi erano
bastonati. Rimasero dodici giorni a Socota,
trattati meglio, perchè affidati a paesani e
a gruppi di famiglie che davano loro en-
ghera, berbera e sciro; riposavano sempre
sulla nuda terra.

Partendo credettero di ritornare ad A-
scianghi, dove sarebbero stati restituiti all-
Italia.

Durante la marcia furono disillusi, perchè
si videro diretti allo Scioa. - Il lunedì
dopo Pasqua la colonna dei mille e cinque-
cento restò abbandonata. Molti cercarono
di fuggire ed altri andarono ad elemosinare
nei paesi circovvicini, perchè affamati. -
 informato di ciò il Negus, li fece riunire
di nuovo, dividendoli fra le tende dei
vari ras. 5 giorni rimasero così fermi e
meglio trattati; poi a gruppi di 70 ed 80
furono divisi fra le famiglie del paese di
ras Micael, dove rimasero 15 giorni. Dopo
furono rimessi in marcia per 5 giorni; poi
vennero divisi di nuovo fra i paesani ed
al confine tra i Vollo Galla e lo Scioa.

Dopo 15 giorni fu riunita la colonna, che
trovossi aumentata di duecento italiani tra
feriti, ammalati e ritardatari. Menelik fece
distribuire sciammi, camicie e pantaloni a-
bissini, oltre un tallero a testa; ai fortunati
ch'erano ancora vestiti e tre talleri a quelli
ch'erano rimasti spogliati. Dopo cinque
giorni furono nuovamente distribuiti ad
altri paesani. Si trovarono meglio trattati
finchè furono diretti ad Entotto.

Giunti a due chilometri dalla capitale
dello Scioa, il maggiore Camera ordinò
alla colonna di marciare in ordine per
quattro, desiderando che gli italiani si mo-
strassero sempre disciplinatamente ordinati.
Il comando fu eseguito. Marciavasi così,
quando giunse l'ordine da Menelik di far
presto. Allora avvenne del disordine nella
colonna, poichè gli indigeni spinsero avanti
i prigionieri a bastonata.

Il 10 giugno giunsero ad Entotto e furono condotti al palazzo del Negus, l'unica casa in muratura della città, costruita su due piani, composta di sei stanze, con facciata bianca ed una immensa cancellata in ferro e legno tutto all'intorno. Ebbero quivi enghera, capretto e tecc. Dopo furono divisi in tucul e tende. Il giorno appresso fu offerto un desinare sotto la tettoia del palazzo del Negus, mentre l'interprete di lui chiedeva ai prigionieri quale fosse il loro mestiere.

Il 12 giugno vennero divisi a squadre di 250 ciascuna, ed affidate a vari capi, furono inviate in diverse direzioni. Quella del caporal Chiuso, composta di 247 fu data a Makonnen. Facevano parte di questa tutti prigionieri ora liberati. Giunsero ad Arachè solo in quarantacinque, essendo gli altri duecento stati distribuiti fra i paesani dell'Harrar.

Lungo la marcia per l'Harrar furono divisi in due squadre; alle fermate dormivano sotto le tende; erano trattati abbastanza bene. Il dieci luglio giunsero altri due prigionieri dall'interno e attesero fino al 14 l'arrivo di altri due; ma il soldato Luineti di Aquila, fu trattenuto da Makonnen perchè buon cuoco; gli altri due non si videro. — Partirono quindi il 17 la sera del 15 luglio, affidati ad un capo hararino con la scorta di 20 fucilieri.

Per tre giorni la vita non fu cattiva. Il 18 luglio li raggiunse Leontieff che li seguiva a distanza con un capitano medico e tre sottufficiali russi. Annunziò che Menelick in occasione dell'incoronazione dello czar aveva ceduti alla Russia 50 prigionieri, che dovevano essere consegnati all'Italia. La sera dopo incontrarono monsignor Macario che aveva con sé un prete e due borghesi francesi. Il Macario diede due talleri a testa, più un sacco di riso. Cercò nella valigia se vi erano lettere per loro, ma non ne trovò; volle vestire in cappa magna per benedirli.

La marcia proseguì. Camminarono nove giorni per un deserto, sempre scalzi; camminavano tre ore al mattino e tre di notte; non fecero che tre marce di dodici ore continue. Leontieff dava due volte al giorno riso, carne, burro e pane; distribuiva cognac, tabacco, sigarette, sapone ed asciugamani; insomma erano trattati molto bene.

L'ultima tappa la fecero su asini; vestiti d'abiti, con cappelli e scarpe, inviate da Nerazzini. Leontieff disse dei doni inviati dalle dame romane. Al pranzo all'Hotel de France a Gibuti il caporal Corona ringraziò a nome dei compagni Leontieff per le cure e le attenzioni usate durante il viaggio. Leontieff rivolse a Nerazzini delle parole calde di elogio per la correttezza e l'ordine nella marcia dei prigionieri, terminando col grido: Viva l'Italia! Ripeté il grido, quando si licenziò sul piroscalo Egitto, dicendo di lasciarli dopo di averli condotti sul suolo italiano.

Questo è il racconto del caporal maggiore Chiuso. E' difficile ricostruire la esattezza dei racconti degli altri prigionieri, i quali non ricordano le località, i nomi dei compagni, dei capi abissini, le date precise.

Mentre interrogo i prigionieri, giungono per ferrovia altri diciassette prigionieri del Lasta, già annunziati, e restituiti da Mangascia. Vi è un ferriero, che è scappato dallo Scioa; quasi tutti sono semplici soldati; hanno l'aria stanca e l'aspetto gramo, sofferente.

IN VATICANO

L'altr'ieri il Santo Padre ricevette in udienza il signor avvocato Stefano Scala, Direttore dell'Italia Reale-Corriere Nazionale di Torino, accompagnato dal suo collaboratore romano comm. Pietro Pacelli, e da due sacerdoti.

I suddetti signori presentavano al Santo Padre la somma di L. 25,000, parte della quale in oro, raccolta dal giornale suddetto, quale omaggio per la liberazione dei prigionieri d'Africa.

Il Santo Padre degnavasi aggradire l'offerta, ed intrattenerli paternamente con loro, prendendo interesse allo sviluppo del giornale, ed incoraggiando i redattori a proseguire strenui nella difesa dei diritti della Chiesa e della S. Sede.

Da ultimo confortava i presenti, gli assenti ed i sottoscrittori delle offerte con la Benedizione Apostolica.

Parimenti ieri i tenenti della Gendarmeria Pontificia addetta ai SS. PP. AA., signori Truffarelli ed Onori, testè promossi di grado, presentavano al Santo Padre i loro ringraziamenti.

Anche per essi Sua Santità aveva parole affettuosissime.

La relazione che precede il decretò per l'inchiesta ferroviaria

« Sire, le condizioni del personale ferroviario formarono oggetto di sollecitudine al Governo e al Parlamento sino da quando furono concluse le Convenzioni approvate colla legge del 27 aprile 1885 e in favore suo furono dettate le norme contenute negli articoli 35 e 103 dei capitoli con le società esercenti le reti Mediterranea e l'Adriatica, e negli articoli 31 e 98 del capitolato con

la società Sicula. Circa l'osservanza di tali norme furono però frequentemente presentati dei reclami e, dal 1885 ad oggi, non poche volte ebbero l'autorità giudiziaria ed anche il Parlamento ad occuparsene.

I radicali divennero in questi ultimi tempi più numerosi ed insistenti, tanto che su proposta di parecchi deputati, la Camera nella tornata del 4 luglio, votò di procedere ad una inchiesta parlamentare sul servizio ferroviario, comprendendovi le indagini sulle relazioni tra le Società e il personale. Senonchè la Camera sospese i lavori prima che il disegno di legge fosse discusso dall'altro ramo del Parlamento, e non poté quindi designare i deputati che dovevano far parte della Commissione.

L'inchiesta parlamentare pertanto divenne di impossibile attuazione fino alla ripresa dei lavori della Camera.

Il Senato poi, cui la proposta fu presentata, deliberò di sospendere la discussione coll'intendimento di lasciare al Governo la libertà di provvedere esse a quella parte d'inchiesta che fosse da lui reputata di maggiore urgenza.

« Giunte a questo punto le cose, il Governo ritiene sia suo dovere di accertare se i rapporti fra le Società e i loro funzionari si svolgono in modo normale; se siano i regolamenti osservati, e i reciproci diritti e doveri anche in relazione alle esigenze del pubblico servizio per consigliare se e quali provvedimenti siano opportuni onde far cessare il dissidio fra le Società ed il loro personale.

L'indagine da farsi è grave ed è opportuno sia eseguita colla possibile sollecitudine da una Commissione di persone autorevoli che diano affidamento della più scrupolosa imparzialità. A tal fine il riferente, in seguito anche al conforme avviso del Consiglio dei ministri, si onora di sottoporre all'Augusta firma della M. V. l'unito schema di decreto col quale si istituisce la Commissione per procedere a questa inchiesta e riferirne i risultati nel termine di quattro mesi. »

L'articolo 95 del contratto e del capitolato fra le Società e il governo, che dà facoltà al governo stesso di procedere all'inchiesta ferroviaria è il seguente: « Il governo potrà far procedere ad una inchiesta sull'andamento dei servizi e sulla osservanza delle disposizioni delle leggi, dei regolamenti del contratto e del presente capitolato. Gli incaricati suddetti avranno il diritto di accedere a tutti i locali ed uffici dell'amministrazione concessionaria, ed i rappresentanti locali di questa, dovranno somministrare loro i documenti e gli schiarimenti di cui fossero richiesti. Il concessionario sarà sempre ammesso a fare le sue osservazioni. »

Pel riposo festivo

I commessi di commercio adunati l'altra sera in numero di 400 presero la seguente deliberazione:

« L'assemblea dei commessi di commercio di Roma, riunitasi alla sede della società dei tipografi a San Bartolomeo dei Vaccinari, mentre fa plauso al lavoro che ha già intrapreso la lega popolare pel riposo festivo, ritiene che uno dei mezzi pratici per arrivare a rimuovere quei negozianti recalcitranti sia quello d'interessare l'intera cittadinanza, delibera:

« che venga tenuto un comizio per domenica 9 agosto domandando alla Camera del lavoro il suo appoggio invitando tutti gli operai iscritti a prendervi parte;

« che siano invitati tutti i deputati di Roma, i consiglieri provinciali e comunali ed i consiglieri della Camera di commercio e le associazioni cittadine;

« di rivolgere calda preghiera alla cittadinanza romana e specialmente alle signore e famiglie operai di astenersi dal fare acquisti in quei negozi i cui proprietari non aderiscono all'umanitaria, religiosa e civile nostra causa.

« Fa plauso a tutti quei principali che hanno aderito invitandoli a perseverare nella loro deliberazione e pregandoli d'intervenire al comizio.

« Esprime l'alta riconoscenza alla stampa cittadina che ci accorda il suo valido appoggio per far trionfare questa nostra agitazione.

« Nomina una commissione di 11 membri la quale si metterà d'accordo colla presidenza della lega popolare pel riposo festivo per indire il comizio.

« Qualora la lega non volesse aderire al comizio, il comitato nominato ha il dovere d'indirlo. »

Messo ai voti il presente ordine del giorno è approvato per acclamazione.

Si procede quindi alla nomina della commissione che dovrà d'accordo colla lega, indire il comizio pel giorno 9 agosto.

Riesce composta dei seguenti commessi: Bagnoli — Bonardo — Sermoneta — Martini — Mecenate Umberto — Costanzi — Del Monte — Senesi — Barnia — Gropelli G. — Ambrosi — Cartasegna.

La Società cattolica d'Assicurazione contro i danni della grandine offre tali vantaggi da farla preferire alle altre.

ITALIA

Lucca — Un monte che frana - 2 morti. — Mandano da Lucca che ieri altro alle 11 frana un grande scaglione di monte misto di terra e pietra sulla linea di salita dal lato di ponente, luogo detto alla Croce, a Coreglia Antinimelli, amenissima posizione di montagna in quella provincia oggi abitata da una bella colonia di villeggianti.

La frana di questo grosso masso schiacciava frantumando una casa colonica sottostante di proprietà del sig. Antonini e abitata dalla famiglia Biagioni.

Al momento della catastrofe trovavasi in casa la madre Beatrice con un bambino di 11 anni e due figlie maggiori. La madre ed il bambino rimasero schiacciati sotto le macerie e fu miracolo se le due figlie uscirono incolumi.

Terni — La grave disgrazia all'acciaieria - Due operai uccisi e feriti. — Si ha da Terni, 30:

Stamane cinque operai addetti alla sezione laminatoi della acciaieria montarono su di un impalcato che, per soverchio peso, si siondò, perchè si dice sia stato costruito con materiali deteriorati. Tre di essi ripresero ad afferrarsi ai tralicci, rimanendo così sospesi fino a che non furono aiutati a salvarsi. Due operai però caddero da quell'altezza, sei metri, rovinandosi orribilmente. Essi sono: Novellini Augusto, di 37 anni, da San Giovanni in Persiceto, che riportò una gravissima contusione alla spina dorsale, e Polti Desiderio, di anni 41, da Ossa (Cuneo), che cadde su delle piastre di ferro intaccato, riportando gravi ustioni al petto ed al braccio destro. Il dottor Manfredi, chiamato d'urgenza, si recò subito sul luogo della disgrazia e prestò i primisoccorsi ai due operai. Furono trasportati all'ospedale dalla pubblica assistenza e accompagnati dallo stabilimento. Lo stato dei feriti è molto grave.

Vigevano — Un prete che ritorna alla Chiesa. — Scrivono da Mortara che il Sac. Don Luigi Minorta è rientrato formalmente nella chiesa cattolica, dalla quale da più anni si era dipartito in seguito a tante aberrazioni che lo portarono al punto di farsi così detto ministro Evangelico. Di questa sincera conversione ne vanno ora liettissimi al Vescovo che il cetero tutto della diocesi Vigevanese, al quale apparteneva il Minorta. Siano lodato il Cielo.

ESTERO

America — I Padri Passionisti. — Scrivono da New-York: « Sul piroscalo Campania è giunto a New-York il Rmo P. Bernardo Silvestrelli, Superiore generale dell'Ordine dei Passionisti.

Egli era accompagnato dal P. Tomaso O'Connor, rettore di S. Paolo della Croce nel monastero di Pittsburg, che è una delle case più cospicue dei Passionisti in queste contrade.

Ambidue furono ricevuti dai Padri del Monastero di S. Michele di West hoboken, ove risiedono attualmente.

Il P. Silvestrelli è il primo Superiore generale dell'ordine dei Passionisti, che visitò l'America. Questa sua visita ha per scopo di dare maggiore sviluppo ed incremento a questo illustre e penitente ordine, e per presiedere il capitolo triennale, che si tiene a Pittsburg in agosto.

I monasteri di Passionisti in America sono in West Obokun a Baltimora, a Pittsburg, a Dunkirk, a Saint-Louis, a Louisville, a Cincinnati, a San Paolo e a Kan nel Kansas. Vi sono altre 2 case nel Messico, le quali ancora saranno visitate dal loro benamato Superiore.

Il B. P. Silvestrelli è dell'età di 65 anni, alto sottile, con bianca capigliatura ed appartiene ad una delle più cospicue e rispettabili famiglie di Roma.

« E' giunto a Capo May l'E. mo cardinale Gibbons col suo segretario, E. P. Caughy. Sua Eminenza è ospite del signor Cockroft Thomas nella sua splendida villa.

Si preparano onoranze e feste dai cattolici ivi residenti all'illustre Porporato. »

Austria-Ungheria — Particolari sul disastro di Finkirchen. — In seguito alla terribile esplosione del 30 mattina annunciata dal telegrafo la città di Finkirchen è in lutto.

La catastrofe assunse dimensioni imprevedute. La piazza Szechenyi, teatro del disastro, rassomigliava ad un campo di battaglia; ogni pietra era aspersa di sangue.

Indescrivibili sono le scene di confusione e di spavento. Parecchie donne impazzirono. Finora si trovarono otto morti e più di 200 feriti, dei quali 43 moribondi furono trasportati all'ospedale, ove furono eseguite molte amputazioni. Sono feriti gravemente il sindaco Aldinger, l'ispettore di polizia, il medico civico, il direttore delle poste e telegrafi, molti contadini e varie donne.

L'esplosione avvenne dopo le nove antimeridiane nel negozio Koessl, al pianterreno del palazzo municipale. Venticinque chilogrammi di polvere fulminante e una quantità di oggetti pirotecnici che trovavansi nel negozio saltarono per aria, rovinando parte dell'edificio e frantumando i vetri di tutte le finestre fino ad una distanza di 200 metri.

Si crede che il disastro sia stato causato dall'imprudenza del negoziante Koessl, che accese un sigaro in prossimità della polvere; egli è moribondo.

Sotto le macerie furono trovati tre fanciulli carbonizzati. La popolazione è desolatissima.

Cina — Inondazione e 4000 vittime. — Telegrafano da Shanghai: « Un'alta marea estesa cinque miglia ha inondato domenica la costa di Kaichan nella provincia di Kiangsu. Parecchi villaggi furono distrutti. Le vittime si calcolano 4000. Le risaie sono devastate. Temesi perciò in autunno si avrà la carestia. »

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Martedì 4 agosto — s. Domenico c. — Visita a S. Pietro M.

Fiere e Mercati della Provincia e suoi dintorni

Domani, 4 — Codroipo.

Bollettino meteorologico DEL GIORNO 3 AGOSTO 1896

Udine-Riva-Castello altessa sul mare m. 130 sul suolo m. 30.

Ore 8 ant. Term. 19.2 | Stato atmos. vario
Min. Ap. notte 15.6 | Vento E. NE
Barometro 751. | Press. legg. crescente

Jeri vario
Temperatura: Massima 25.4 — Minima 16.—
Media 20.24 — Acqua caduta mm. 20.

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore Europa Contr. 4.54 | Leva ore 23.30
Passa al meridiano » 12.12.41 | Tramonta 12.7
Tramonta » 19.32 | Età dei giorni: 24

Al Santo Padre Leone XIII

Offerte pervenute al Comitato Diocesano in omaggio alla magnanimità del S. Padre nella iniziativa per la liberazione dei prigionieri di guerra in Africa.

I reverendi giovani che compirono il IV corso Teologico nel nostro seminario offrono Lire 10.

Sacra ordinazione

Ieri l'Eccellenza Ill.ma e Rev.ma di Monsignor Francesco Isola Vescovo di Concordia, Vicario Capitolare, nella Chiesa del Seminario conferì l'ordine del suddiaconato al chierico Giuseppe Sant; l'ordine del diaconato ai suddiaconi Luigi De Giorgio, Gio. Battista Pustet, Eugenio M. Valussi e Girolamo Zoratti. L'ordine del presbiterato ai diaconi Angelo Buttò, Saule Noacco, Antonio Rumiz, Domenico Savio, Giovanni Schiff, Eugenio Zanini.

Nella Chiesa del Pio Ospitale

Domani 4 agosto principierà il triduo in onore di S. Gaetano da Thiene. La funzione vespertina sarà circa alle ore 8. Il giorno poi della Festa che è venerdì p. v. alla mattina ci sarà buon numero di S. S. Messe, alle ore 10 la Messa Solenne. A sera Vesperi alle ore 6 1/2 quindi Panegirico e Benedizione col Venerabile.

La devozione a S. Gaetano è cosa tradizionale nel Friuli, dunque non ismentiamo la fede dei nostri padri. Di più S. Gaetano è il santo della Provvidenza: dunque portiamo numerosi a pie' del suo altare il tributo della nostra pietà per potere portarvi anche il peso dei nostri affanni, delle nostre afflizioni, ond' Egli le sollevi e ci consoli.

Una risposta all'avv. Bertaccoli

Mi sono rivolto allo Spinotti che da 5 giorni è assente da Udine, per chiedergli spiegazioni sull'affermazione per la sua mitezza nella difesa. Mi rispose così:

« Carissimo Ugo, « ... Parlando martedì sera col dott. Ballini, il quale, mi lasciò capire che il suo collega Bertaccoli m'avrebbe fatto fare una pessima figura, ebbi ad esprimermi così: *Mi aspettavo che il Bertaccoli fosse più violento ancora contro di me.* — Tale sospetto, caro Ugo, è naturale in tutti quelli che hanno sentito il Bertaccoli scatenarsi contro testimoni ed avversari, e naturalissimo fu in me che per giunta era stato prevenuto dal dott. Ballini. Si capisce che il Ballini ha interpretato molto male le mie parole e, per conseguenza, molto male le ha riferite. Via! è un po' grossa che, dopo aver pigliato dello scortese, dell'ineducato e peggio dall'avvocato Bertaccoli, io lo mandi per giunta a ringraziare. Scommetto ch'egli sta aspettando ch'io vada anche a pagarlo e dia, senz'altro, il ben servito all'avvocato che m'ha difeso.

« È ben vero che, se fossi arrivato in tempo, il Bertaccoli avrebbe preso a difendere me invece del Filippini, giunto mezz'ora prima nel suo studio, e che di non potermi difendere si mostrò dispiaciuto, come possono attestare gli avv. Girardini e Druschi ch'erano presenti; è ben vero che a prova del suo dispiacere mi trattò all'udienza di scortese, d'ineducato e peggio; ma come fece il Bertaccoli a credere che tale dispiacere potesse destare in me tanta riconoscenza da trascinarlo persino a ringraziarlo per le... gentili parole indirizzate a ringrandolo? Ripeto, è un pochino grossa! Si capisce proprio che il Bertaccoli, approfittando dell'immunità concessa agli avvocati, non s'è accorto, tanta è l'abitudine, di essersi lasciato sfuggire parole e giudizi che dimostrano troppo evidentemente che egli non sa più distinguere quando questi e quelle tornano d'offesa. Del resto, qual meraviglia! Non s'è neanche accorto d'essere in contraddizione col suo suo difeso! Bel servizio che ha fatto al Filippini! A proposito: comprendo d'essere proprio io e non il Filippini quello che deve ringraziare il Bertaccoli. Aveva ragione, per Bacco, di credere che, l'abbia mandato a ringraziare... »

ACQUA DI TUTTO CEDRO

della farmacia reale
— ANTONIO GIRARDI —
(Vedi avviso in quarta pagina).

«Fagli sapere, caro Ugo, che gli sono grato anche di quel *tealmonte*, indirizzato mi colla dichiarazione stampata venerdì nella *Patria del Friuli*; e tanto più grato quanto più penso ch'egli basò la sua arringa sopra un fatto negato da me.

«All'udienza, secondo il Bertacoli, non sono stato leale, ma oggi lo sono. Come è facile a ricredersi quell'egregio avvocato! E così la tragedia è finita... in commedia.

«Tuo amico
RICCARDO SPINOTTI»

Non saprei che altro aggiungere alla lettera dello Spinotti! Si metta il cuore in pace l'egregio Bertacoli. E' ben vero che, pur volendo ammettere il fatto d'essere stato ringraziato dallo Spinotti, non sarebbe stata ardua impresa comprendere, in simili circostanze, l'ironia del ringraziamento, ma, in fondo, il non averla compresa non è poi un *lapsus... cerebri* dei più marchiani.

Riguardo alle *esorbitanze* ed al modo di trattare le arringhe, lasci, egregio avvocato, il giudizio al pubblico. Tutti sanno ormai a Udine, e forse anche fuori, quale enorme distanza corra fra lei e l'egregio avvocato Girardini, e come un confronto sia perfino impossibile.

E con ciò crederei dovesse dirsi chiuso per ora il disgustoso incidente della sera dell'11.

Ugo LOSCHI.

Il tenente Filippini in Appello

Il sig. tenente Arnaldo Filippini del 15.º cavalleria «Lodi», è ricorso in Appello contro la sentenza del sig. Pretore del I mandamento che lo condannava a L. 500 di multa per gli schiaffi dati al cav. Ugo Loschi e sig. Riccardo Spinotti, al «Caffè Dorta».

Il trasloco del tenente dei carabinieri
Il tenente dei RR. Carabinieri, cav. Mauri, in seguito al suo contegno poco corretto la sera dell'11 in occasione della scena disgustosa provocata dagli ufficiali al Caffè Dorta, venne traslocato a Nicastro.

Società di Tiro a Segno Nazionale in Udine

Grande gara di tiro a segno che avrà luogo in Udine nel Campo di Tiro della Società nei giorni 15, 16, 17 agosto 1896.

PROGRAMMA

Cat. I. - Gara Incoraggiamento. Bersaglio regolamentare - distanza m. 200. Riservata ai soli Soci della Società di Udine iscritti a tutto 15 agosto p. v. che in altre gare non abbiano conseguito premi in medaglie d'oro o d'argento.

Tre serie da otto colpi; posizione in piedi; punti sommati colle imbrocate; premiato il risultato complessivo dalle tre serie; a parità di punti deciderà la sorte; Serie, munizioni e libretti gratuiti.

Premi: 1.º Premio Medaglia d'oro da Lire 25; 2.º id. da l. 15; 3.º Medaglia d'argento da l. 11; 4.º id. da l. 9; 5.º id. da l. 7; 6.º Premio Medaglia d'argento da l. 5; 7.º id. da l. 4; 8.º id. da l. 3; 9.º id. da l. 3; 10.º a 15 premio Medaglia bronzo (tutte eguali).

Cat. II. - Gara Udine. Bersaglio regolamentare; distanza m. 200; punti fissi. Riservata ai soli Soci della Società di Udine iscritti a tutto 15 Agosto p. v. che in altre gare non abbiano conseguito premi in medaglie d'oro o corrispondenti.

Serie di otto colpi ripetibili a volontà; posizione in piedi - premiato il risultato delle due migliori serie; il premio maggiore esclude il minore. Prezzo di ciascuna serie, oltre il costo delle munizioni, Cent. 50.

Premi: Punti 45 Medaglia d'oro da lire 100; id. 47, id. da l. 80; id. 46, id. da l. 60; id. 45, id. da l. 50; id. 44, id. da l. 40; id. 43, id. da l. 30; id. 42, id. da l. 20; id. 41, Medaglia d'argento da lire 11; id. 40 id. da l. 10; id. 39, id. da l. 9; id. 38, id. da l. 8; id. 37, id. da l. 7; id. 36, id. da l. 6; id. 35, id. da l. 5; id. 34, Medaglia di bronzo da lire 2; id. 33, id. da lire 2; id. 32, id. da l. 1.50; id. 31, id. da l. 1.20; id. 30, id. da l. 1.

Categoria III. - Gara S. Lorenzo. Bersaglio regolamentare, distanza m. 300, punti fissi. Libera ai soci di tutte le Società della Provincia. Serie da 8 colpi ripetibili a volontà, posizione in piedi, premiato il risultato delle due migliori serie; il premio maggiore esclude il minore. Prezzo della serie, oltre il costo delle munizioni, cent. 50.

Premi: Punti 48, Medaglia d'oro da lire 150; id. 47, id. da l. 100; id. 46, id. da lire 80; id. 45, id. da lire 70; id. 44, id. da lire 60; id. 43, id. da lire 45; id. 42, id. da lire 35; id. 41, id. da lire 30; id. 40, id. da lire 25; id. 39, id. da lire 15; id. 38, Medaglia d'argento da lire 10; id. 37, id. da lire 9; id. 36, id. da lire 8; id. 35, id. da lire 7; id. 34, id. da lire 5; id. 33, Medaglia di bronzo da lire 2; id. 32, id. da lire 2; id. 31, id. da lire 1.50; id. 30, id. da lire 1.20.

Cat. IV. - Gara Iriuli. Bersaglio regolamentare; distanza m. 300. Libera ai Soci di tutte le Società della Provincia; sei serie da otto colpi; premiato il risultato complessivo delle sei serie; punti sommati colle imbrocate; posizione regolamentare libera;

a parità di punti deciderà la sorte; Tassa di iscrizione L. 5.

Premi: 1.º Medaglia d'oro da lire 50; 2.º id. da l. 35; 3.º id. da l. 25; 4.º id. da l. 15; 5.º Medaglia d'argento da lire 11; 6.º id. da l. 7; 7.º id. da l. 5.

Cat. V. - Gara Fortuna. Bersaglio ridotto alla metà; distanza m. 200. Libera ai Soci di tutte le Società della Provincia; serie di otto colpi ripetibili a volontà; premiato il risultato delle due migliori serie; punti sommati colle imbrocate; posizione regolamentare libera; a parità di punti deciderà la sorte. Prezzo della serie, oltre il costo delle munizioni cent. 50.

Premi: 1.º Medaglia d'oro da lire 50; 2.º id. da l. 35; 3.º id. da l. 25; 4.º id. da l. 20; 5.º Medaglia d'argento da l. 11; 6.º id. da l. 9; 7.º id. da l. 7; 8.º id. da l. 5; 9.º Medaglia di bronzo da l. 2; 10.º id. da l. 1.50.

Le norme generali verranno indicate in apposito libretto programma.

Udine li 20 luglio 1896.

LA PRESIDENZA

Ronchi co. cav. avv. Giov. Andrea, Presidente - Di Trento co. cav. Antonio, Sindaco di Udine - Frangipane co. Luigi, Direttore del Tiro - Dal Dan Antonio - Florio co. Filippo - Lupieri avv. Carlo - Malignani Arturo - Moretti Luigi - Sendresen ing. Giovanni, Consigliere - G. B. Rea, Segretario.

Schiamazzatori notturni e violenti

Verso le ore 2.40 della scorsa notte, una comitiva di giovanotti cantava e schiamazzava nei pressi delle Piazze Vittorio Emanuele e S. Giacomo.

Avvisati più volte di smettere, non vollero saperne, anzi l'ultima volta risposero arrogantemente. Dichiarati in contravvenzione si rifiutarono di declinare le loro generalità e si misero a dar pugni alle Guardie.

Nella colluttazione restò ferito la Guardia Parisoti Onorio all'orecchio destro e dietro un tal fatto si diedero alla fuga.

Uno dei più riotosi fu però arrestato ma nel mentre lo si accompagnava oppose accanita resistenza si gettò a terra e nel mentre una delle Guardie raccoglieva l'impermeabile, riuscì ancor lui a fuggire.

Fu però verso le 6 1/2 di stamane arrestato ed è certo Zanuzzi Antonio di Luigi d'anni 20.

Il pane di S. Antonio ossia l'Opera del pane ai poveri

Opuscolo di pagine 32. Si vende alla Libreria del Patronato a centesimi 2 la Copia; 100 Copie L. 1.75; aggiungere cent. 30 per le spese di porto.

Uno Spergiuero

Togliamo dall'*Eco del Litorale* di Gorizia: «Un certo Luca Kuracic aveva citato innanzi al giudice di Mistrovitz una donna che egli diceva a lui debitrice di franchi 90. La donna protestò che essa non doveva nulla al Kuracic. Si dovette venire al giuramento.

La donna ammonì l'uomo a guardarsi da un falso giuramento. Quasi invece ostinato stese la mano sul Crocifisso giurando, e cadde a terra fulminato!

Che severo castigo e che terribile lezione agli spergiuiri!»

Pensiero morale

Del peccato è questo
Il maligno costume:
Toglie alla mente il lume,
Nasconde il volto al cominciare dell'opre,
Persuade, avvelena, e poi si scopre.
(Metastasio).

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 1 agosto 1896.

Venezia 77 40 58 23 8	Napoli 56 28 63 9 65
Bari 4 30 36 56 8	Palermo 8 15 87 51 90
Firenze 45 67 55 68 79	Roma 5 75 18 80 38
Milano 5 31 71 27 26	Torino 42 50 15 46 4

STATO CIVILE

Pollet, settim. dal 26 luglio al 1 agosto 1896.

Nascite

Nati vivi maschi	8	femmine	12
» morti	—	»	—
Esposti	1	»	—

Totale N. 21

Morti a domicilio

Umberto Drinssi di Angelo di anni 2 e mesi 3 - Giuditta Tambozzo di Angelo d'anni 1 e mesi 4 - Ezio Cominotti di Giuseppe d'anni 1 e mesi 2 - Arturo Sartori di Gio. Batta di mesi 2 - Maria Lirussi-Cauziz fu Antonio d'anni 60 eribvendola - Francesca Nigris-Comuzzi fu Tommaso d'anni 72 pensionata - Pierina Del Gobbo di Luigi di mesi 3 - Anna Carnelutti di mesi 1 - Lina Nenz di Giuseppe di mesi 1 - Giulia Di Benedetto di Domenico d'anni 6 e mesi 7 - Luigia Iseppi fu Luigi d'anni 15 setainola.

Morti nell'ospitale civile

Teresa Del Fabbro di Fabio d'anni 29 setainola - Martina Marcon-Castellani fu Antonio d'anni 64 contadina - Regina Canciani-Driussi fu Giuseppe d'anni 60 lavandaia.

Morti nell'Ospizio degli Esposti

Pietro Tessi di giorni 6. Totale n. 15 dei quali 2 non appartenenti al comune di Udine.

Matrimoni.

Vittorio Rizzi muratore con Pierina Cerna casalinga - Giacomo Bertolotti tintore con Teresa

Principiugh sarta - Dott. Guglielmo Pappati avvocato con Agata Tullio civile.

Pubblicazioni di matrimonio

Emilio Gastel con Maria Sormani casalinga.

ULTIME NOTIZIE

Il colpo di Stato di Re Umberto

Telegrafano da Parigi, 2:

Il *Memorial Diplomatique* dice che a Roma si parla di un colpo di Stato che Re Umberto preparerebbe insieme ad un personaggio, che non partecipò ancora alla vita politica. Si scioglierebbero le Camere attuali, le istituzioni rimarrebbero sospese, e verrebbe decretata una nuova legge elettorale basata su un elevatissimo sistema censitario, sarebbero cioè elettori le persone aventi una certa fortuna, la quale potesse far presupporre la loro indipendenza materiale.

L'inchiesta ferroviaria

Roma 2. - La commissione governativa per l'inchiesta ferroviaria si riunirà giovedì per iniziare i suoi lavori; si recherà in seguito in visita nei principali centri ferroviari per procedere ad interrogatori ed esami locali.

Circolare ai prefetti

Roma 2. - Una circolare del ministero dell'interno richiama l'attenzione dei prefetti sulla costituzione dei consigli di famiglia per tutela, specialmente riguardo alla parte che devono prendere in proposito i sindaci e le Congregazioni di Carità.

L'eruzione del Vesuvio

Scrivono da Portici 31 luglio:

Notizie ricevute a mezzogiorno dall'osservatorio vesuviano dicono che la corrente di lava in direzione dell'osservatorio, continuando lentamente il suo corso ha deviato a sinistra ed ora si è riversata alle falde del colle dei Canteroni, ove si mantiene stazionaria. In seguito a nuove rifose venute dal crepaccio centrale dell'Atrio del Cavallo, ieri sera una nuova calata di lava si determinò in direzione del Piano delle Ginestre, la quale ora continua con una certa velocità il suo corso. Questa notte lo spettacolo delle lave solcanti gli atrii era fantastico ed imponente, ed il fianco del monte sembrava tutto in fiamme. Si accentua sempre più il dinamismo del cratere centrale che emette pure gran quantità di fumo. L'eruzione è sempre localizzata nei pressi dell'osservatorio.

Gli uragani di Vienna e Budapest

Vienna 1. - Pioggia torrenziale nel pomeriggio e stasera; i danni sono considerevoli, alcuni punti della città sono inondata, una casa è crollata; un inquilino rimase morto sepolto sotto le macerie e gli altri a stento si salvarono. L'uragano durò quattro lunghe ore. Cadde molta grandine.

Budapest 2. Stasera un uragano danneggiò molte case ed i giardini della città e dei dintorni. Alcune vetture vennero rovesciate, altri veicoli capovolti, molti tetti asportati dalla violenza del vento vi sono numerosi feriti. Un panico grandissimo si è prodotto negli stabilimenti balneari che vennero letteralmente distrutti.

Congresso socialista

Londra 1. - Il congresso socialista decise che il 1.º maggio sarà d'ora innanzi una manifestazione contro il militarismo, ed in favore della giornata di lavoro di otto ore. Il prossimo congresso si adunerà in Germania nel 1899; ed in caso d'impedimento a Parigi nel 1900. Le istituzioni che ripudiano l'anarchismo vi saranno sole invitate. Il congresso è chiuso.

La Grecia e la Turchia

Roma 2. - I giornali ufficiosi confermano la smentita della Stefani sul contegno delle potenze, relativamente all'insurrezione di Candia, dicono che le Potenze hanno bensì d'accordo richiamato l'attenzione della Grecia sulla responsabilità che le incomberrebbe ove tollerasse che i suoi sudditi provocassero la guerra contro la Turchia; ma non autorizzarono punto la Turchia ad usare verso la Grecia un linguaggio minaccioso od aggressivo.

TELEGRAMMI

Berlino 2. - La Wolff Bureau ha da Sofia: La notte scorsa vi fu un attentato

con la dinamite contro la tomba di Stambuloff. La tomba fu distrutta, ma il feretro rimase intatto.

Costantinopoli 2. - 24 battaglioni turchi attaccarono e sconfissero 5000 Drusi. Questi ebbero delle perdine considerevoli. L'insurrezione si considera terminata.

Londra 2. - Il secondo reggimento lancieri ricevette l'ordine d'imbarcare al più possibile per Durban.

Notizie di Borsa

3 agosto 1896 - Rendita

Ital. 5 0/0 contanti	L. 93.35
» fine mese	> 93.50
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	> 96. —
Rendita austriaca	F. 101.45

Cambi e valute

Francia chèque	L. 107.25
Germania >	> 132.25
Londra >	> 27. —
Austria e Banconote >	> 225.50
Corone >	> 112. —
Napoleoni >	> 21.40

Ultimi dispacci

Chiusura a Parigi > —. —
TENDENZA: debole.

Antonio Vittori gerente responsabile.

Trescorre Balneario
Stabilimento Città - di - Bergamo.
Unica Stazione
d'Alta Italia

di Bagni salino-solforeo-forti
Apertura al 15 Giugno
Nuova direzione di A. ROSSI di *Oligiate Comense*
Bagni - Fanghi - Inhalazioni - Doccie
Massaggio.

Negoziò di Ottica
Udine - Via della Posta, 24 - Udine

La ditta FRATELLI GIACOBBI avverte la sua numerosa clientela che ha fornito il proprio negozio con articoli di tutta novità, come: Occhiali e stringinasi con lente di rocca, lanterne magiche, microscopi ed accessori, binocoli per teatro e marina, canocchiali per campagna, stereoscopi e fotografie in genere, barometri a colonna e in metallo, termometri per sala, per bagni ecc. - Alambicchi, areometri in genere.

COMPLETTO ASSORTIMENTO per latterie, ultimi sistemi, contapassi, contagiri Piombi, squadri, livelli, bussole misure metriche.

Completo assortimento di apparati elettrici

Si eseguono impianti di sonerie, telefoni parafulmini ecc. - Si fanno riparazioni di qualsiasi articolo, sopra specificato. Campioni e preventivi a richiesta. - *Pressi di tutta convenienza.*

L'ACIDITA

(che scompare all'istante, i dolori e bruciori di stomaco (che si calmano subito) la cattiva digestione (che è causa di stitichezza e diarrea) ed il gonfiore gastro-intestinale, ed il guariscono facendo uso della CHINA PACELLI (CHINA GRANULARE EFFERVESCENTE (specialità della Ditta Pacelli, Livorno) gustosissima, tonica, rinfrescante. L'uso del bicarbonato di soda per aiutare la digestione e nelle malattie dello stomaco a lungo andare, è causa della dilatazione di stomaco e di altri disturbi perchè impoverisce il sangue che perdendo man mano i globuli rossi rende anemico e deboli le persone che ne fanno uso, che spesso sono affette da mal nervoso, che dà tanta aggr. (Cantani).

Viene usata con grandi vantaggi invece della cura lattica, tanto noiosa. Si raccomanda a tutti quelli che menano vita sedentaria.

Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causata di tutti i malanni. Vasetto da l. 1.50 e 2.

N. B. - Per evitare inganni o stupide e dannose sostituzioni chiedere China-Pacelli e guardare che ogni vasetto porti la marca di fabbrica depositata «una Chinese»

Il miglior preparato fra i ferruginosi per guarire l'anemia, la pallidezza del volto e tutte le malattie del sangue è il Ferro-Pepsidoprotonolour alla Neocomicina. Essendo digeribilissimo ed assimilabilissimo, in qualunque stagione e senza moto (proprietà necessarie ed indispensabili), si garantisce per l'efficacia.

Astuccio contagocce piccolo L. 2.50, grande L. 5.

Pomata di Olio di Ricini profumata con China
(GARANTITA)

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si inlorano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi. Allentano la forfora.
Vasetto Lire 0.70
Venduti dalle Farmacie Comelli e Comensuati.

MERCERIA
URBANI RAIMONDO
Piazza S. Giacomo - Udine
Nuovo e grandioso assortimento di drapperie nere per Ecclesiastici, Peruvienne, Thut-fel, Pettinati, Canette, Casmir, Scotti, ecc. Coperte di lana, cotone e seta. Tappeti, Damaschi, fianelle, lana da materassi Bril. Specialità biancheria, lino e cotone.
ARTICOLI DA CHIESA
Pianette, Stole, Veli Umerali, Apparamenti completi, Pizzi, Veli per la Vergine, Gal-loni, Frangia oro fino e falso ed in seta. Assume con missioni per Baldacchini, Stedardi Confaloni a prezzi da non temere qualsiasi concorrenza.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano - via della Posta 10, Udine.

Contro la Febbre

forme febbrili in genere, febbri malariche, cachessia, disturbi gastrici, nevralgie intermittenze, debolezza, mal di capo, si usa con mirabili risultati.

CHINA-BERTELLI

LIQUORE TONICO-RICOSTITUENTE-FEBBRIFUGO

Agisce in modo sollecito e sicuro sui miasmi della malaria, e come preservativa contro le febbri intermittenze, miasmatiche e palustri. L. 2.50 la bottiglia, più cent. 60 per posta. Tre bott. L. 7 franchi.

da A. BERTELLI e C., Chimici, Milano.

Trovati nelle principali farmacie

La Società Cattolica d'Assicurazione contro i danni della grandine offre tali vantaggi da farla preferire alle altre.

BIBLIOTECA ROMANTICA
il volume UNA LIRA il volume

- LA VIA DOLOROSA - di Maria Di Gardo - 4.a edizione.
- INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di Maria Di Gardo - 3.a edizione illustrata.
- IL ROMANZO D'UN BANDITO - di Maria Di Gardo - 2.a edizione.
- FIOR DI SOLITUDINE - di Amalia Rossi - 2.a edizione.
- 'SICUT VIOLA' SCENE DELLA VITA - di Amalia Rossi - 2.a edizione.
- IL RE DELLA MONTAGNA - di Emilio Salgari - 2.a edizione.
- VITTORIE TRISTI - di Sebastiano Rumor - 2.a edizione illustrata.
- LOTTA D'ANIME - di Annina Biagiotti - 2.a edizione.
- SUPERBA E BELLA - di P. Jolanda - 2.a edizione illustrata.
- SULLA VERANDA - bozzetti di Autori diversi.
- SENZA SOLE - di Margherita - 2.a edizione illustrata.
- LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di Luigi Matteucci.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova TORINO 3

SPECIALITÀ DIVERSE
vendibile presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO UDINE - VIA DELLA POSTA, 16 - UDINE

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione delle cimici. - Prezzo del flacon L. 0.30.

Brunitore metallurgico indispensabile per pulire all'istante, dando una magnifica lucentezza, qualunque metallo, come: oro, argento, pacifoni, rame, bronzo, ottone, ecc. - Oggetto d'utilità generale. - La bottiglietta L. 0.30.

Carta d'Armenia per la purificazione dell'aria negli appartamenti e camere d'ammalati. - Il libretto per 24 usi L. 0.30.

Cioccolato al latte, cinque volte più nutriente e digeribile di qualsiasi altra cioccolata.

L'illustre fridano, prof. Carmelutti, direttore del Laboratorio chimico municipale di Milano, avendo eseguita l'analisi chimica di detta Cioccolata, la trovò preferibile alla cioccolata comune, per l'assai maggior proporzione di sostanze digeribili. - Prezzo di un pacchetto cent. 35.

Polvere Rosea a base di China per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto; li rinforza e li preserva dalle malattie a cui vanno soggetti. Prezzo della scatola L. 1.



Orologeria ed Oreficeria **ITALICO RONZONI**

UDINE - Via Rialto, 1 - UDINE

Variato e grande assortimento orologi d'oro, argento e metallo, Regolatori, Pendole, Sveglie ecc.
Novità: catene d'oro e d'argento, fori menti per signora anelli, braccialetti ecc.
Assumemi qualunque riparazione di orologi garantendo puntualità e precisione nei lavori.

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento in oggetti di cancelleria.

Volete digerir bene??
Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è **L'acqua di Nocera-Umbra**



di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Madri Puerpere Convalescenti!!!

Per rivigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA** pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00

F. BISLERI E COMP. - MILANO

Volete la Salute??
Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China-Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute.

L'ill. Prof Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il Ferro China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro China Bisleri un'indiscutibile superiorità ».



che i flaconi siano provenienti

Assicurarsi bene



USATE SEMPRE **L'ACQUA DI TUTTO CEDRO**

DELLA FARMACIA REALE **ANTONIO GIRARDI** BRESCIA

preparata con puri e scelti Cedri della Riviera di Salò (Prov. di Brescia) - (Specialità premiata a tutte le Esposizioni) -

È IL MIGLIOR LIQUOR MEDICINALE
calmante efficacissimo, di sapore aromatico e piacevole, giova assai nelle convulsioni, aumenta l'appetito, favorisce in modo speciale la digestione. - Rimedio per il mal di mare.

Esigere sulle Bottiglie l'etichetta dorata colla dicitura: **Farmacia Reale ANTONIO GIRARDI - Brescia** per ottenere **IL PRODOTTO GENUINO**

Vendesi in UDINE presso Francesco Minisini, Giacomo Commessatti, De Girolami, Fabris Angelo, Francesco Comelli, Bosero Augusto e presso i principali farmacisti, droghieri di città e provincia.

ANTONIO GIRARDI - BRESCIA

dalla Farmacia Reale